CITTÀ DI BELLINZONA
18.NOV 2026 15:15

44/2026

Lodevole

Municipio di Bellinzona

Palazzo Civico

6500 Bellinzona

Bellinzona, novembre 2026

Egregio Signor Sindaco,

Egregi Signori Municipali,

Avvalendoci della facoltà concessa dalla LOC e dai relativi disposti del Regolamento comunale, presentiamo la seguente mozione.

Solitudine negli anziani: prevenire oggi per evitare una crisi domani

In Svizzera, a livello federale, cantonale e comunale, la **popolazione anziana continua a crescere**. Questo cambiamento demografico pone sfide significative, tra cui un **maggiore fabbisogno di cure mediche**: si stima, infatti, che un ottantenne costi mediamente al sistema sanitario svizzero circa 15'000 franchi l'anno quando oggigiorno, grazie soprattutto ai progressi fatti nel campo della medicina, un anziano in buone condizioni di salute è perfettamente in grado di dare ancora un contributo prezioso alla società, sia in ambito familiare che comunitario. Tuttavia, oltre all'aspetto sanitario, vi è un'altra problematica in forte espansione ma spesso sottovalutata: la **solitudine** e l'**isolamento sociale**. Secondo recenti studi di *Pro Senectute*, più di un quarto degli over 65 in Svizzera è toccato da questa condizione. L'isolamento ha conseguenze profonde, non solo a livello emotivo ma anche sul piano fisico, poiché compromette la salute degli anziani e aumenta il ricorso a cure mediche e interventi assistenziali, con un **impatto economico non trascurabile**. Molti di loro si trovano soli, senza supporto economico o psicologico, privati di prospettive e del proprio ruolo nella società. Questa situazione non solo

riduce la qualità della loro vita, ma può anche determinare un incremento della domanda di servizi di assistenza, con ulteriori ricadute sull'intero sistema sociale ed economico.

Da un punto di vista economico, è fondamentale sottolineare come la prevenzione risulti significativamente più sostenibile rispetto alla cura. Intervenire precocemente per contrastare l'isolamento sociale degli anziani permette infatti di ridurre l'insorgenza o il peggioramento di patologie fisiche e psichiche, diminuendo di conseguenza il ricorso a cure mediche, ricoveri ospedalieri e servizi assistenziali intensivi, notoriamente molto costosi. Investire in misure preventive, come il mantenimento di una rete sociale attiva e il monitoraggio regolare delle persone sole, comporta costi relativamente contenuti ma genera risparmi importanti nel medio-lungo periodo per il sistema sanitario e sociale. In altre parole, ogni franco investito oggi nella prevenzione può evitare spese ben più elevate in futuro, contribuendo al contempo a migliorare la qualità di vita degli anziani e a preservare la sostenibilità delle finanze pubbliche.

Altresì, deve anche essere considerato che nel 2050 gli anziani a Bellinzona raddoppieranno e pertanto è di vitale importanza mettere in atto ora un sistema di sostegno psicologico e sociale al fine di essere preparati ad affrontare l'incremento nel corso dei prossimi anni.

Con un'interrogazione del Gruppo Il Centro (17/2024), sono state richieste informazioni sulle **misure di prevenzione della solitudine negli anziani**. Dalle risposte ricevute, emerge che il Municipio riconosce il problema, ma si limita a elencare i servizi esistenti senza proporre alcuna strategia di prevenzione efficace.

Nonostante le proiezioni demografiche indichino che entro il 2050 la popolazione anziana di Bellinzona raddoppierà, il Municipio non fornisce alcuna indicazione su come intenda affrontare questa sfida nel lungo periodo. Limitarsi a mantenere lo *status quo* non è una soluzione sostenibile. Servono misure che permettano di **agire oggi per evitare una crisi sociale domani**.

Anzitutto, i servizi citati nelle risposte all'interrogazione **non sono rivolti a tappeto a tutti gli anziani**, ma esclusivamente a persone già fragili. Non viene specificato alcun meccanismo di individuazione e avvicinamento a chi potrebbe necessitare di supporto, lasciando fuori una parte significativa della popolazione a rischio di isolamento. Poiché questi servizi si concentrano su chi è già in difficoltà, non si tratta di una reale prevenzione, ma piuttosto di **interventi di carattere palliativo**, rivolti a chi si trova già in una condizione di sofferenza.

Un altro aspetto critico è che il Municipio fa riferimento quasi esclusivo all'Associazione Bellinzonese Aiuto Domiciliare (ABAD), ignorando numerose altre realtà attive sul territorio che potrebbero contribuire alla lotta contro la solitudine degli anziani. Affidarsi a un solo interlocutore per un tema così complesso significa limitare le possibilità di intervento e precludersi soluzioni più efficaci.

È inoltre menzionata la figura del **custode sociale**, che attualmente opera solo in tre quartieri (Giubiasco, Monte Carasso e Camorino). Questo ruolo, che prevede la combinazione di servizi di assistenza domiciliare al mattino e attività di socializzazione nel resto della giornata, rappresenta un'iniziativa valida ma del tutto insufficiente, vista la sua copertura territoriale estremamente limitata.

La **prevenzione** parte dall'**informazione** e dall'accessibilità ai servizi esistenti. Se un anziano non è consapevole delle risorse a sua disposizione, queste di fatto non esistono per lui. Per questo motivo, con la presente mozione si propone di istituire anche a Bellinzona il Servizio Anziani Soli (SAS), prendendo spunto dall'esempio di Mendrisio. Esso si rivolge alla popolazione ultra settantenne di Bellinzona che vive sola al proprio domicilio e mira a mantenere un contatto con queste persone per prevenire situazioni di isolamento. Ogni anno, ai cittadini di 70, 72, 74, 76, 78 e 80 anni viene inviata una lettera di presentazione del Servizio Anziani Soli, a cui è allegato un documento unico e aggiornato che raccolga tutti i servizi disponibili per la popolazione anziana, sia pubblici che privati. Alla lettera è inoltre accluso un formulario che gli anziani potranno compilare per richiedere una visita a domicilio.a

Proposta

Alla luce di quanto esposto e dell'importanza del tema per il benessere della popolazione anziana, si propone di **iscrivere a preventivo, a partire dall'esercizio 2028, un credito annuo di CHF 30'000.– destinato alla prevenzione e al contrasto della solitudine e dell'isolamento sociale nella popolazione anziana della Città di Bellinzona**, attraverso l'introduzione di un Servizio Anziani Soli (SAS).

Il credito sarà destinato in particolare a finanziare:

1. la realizzazione e l'aggiornamento di un documento unico che raccolga tutti i servizi disponibili per la popolazione anziana, sia pubblici sia privati, garantendo una

panoramica chiara e accessibile delle risorse esistenti, da divulgare attraverso i diversi canali della Città e tramite comunicazione diretta alla popolazione interessata;

2. l'introduzione, in collaborazione con l'Ente Autonomo Bellinzona Anziani (BEA), di un "Servizio Anziani Soli" (SAS), rivolto alla popolazione anziana che vive sola al proprio domicilio, con l'obiettivo di mantenere un contatto regolare, individuare precocemente eventuali situazioni di isolamento e favorire l'accesso ai servizi e alle opportunità presenti sul territorio;
3. l'invio periodico di una comunicazione personalizzata alla popolazione interessata, contenente le informazioni aggiornate sui servizi disponibili e la possibilità, per chi lo desidera, di manifestare il proprio interesse a essere contattato dal Servizio Anziani Soli.

Le modalità operative concrete saranno definite dal Municipio, nel rispetto delle competenze previste dalla LOC e sulla base delle risorse stanziate dal Consiglio comunale.

Con la massima stima,

Giovanna Pedroni, Il Centro

Allegato: Lettera

Città di Bellinzona

Xx Yy

Dicastero Anziani e Ambiente
Cancelleria Comunale
Piazza Nosetto 5
6500 Bellinzona

Numero di telefono
Indirizzo email

Mese, 2026

Ufficio anziani – Servizio Anziani Soli

Gentile Signora Cognome,
Egregio Signor Cognome,

A partire dal 2025 la Città di Bellinzona garantisce alla sua cittadinanza il **SERVIZIO ANZIANI SOLI (SAS)**.
Il SAS è rivolto alla popolazione ultra settantenne di Bellinzona che vive sola al proprio domicilio e si prefigge di mantenere un contatto con le persone sole, al fine di prevenire l'acuirsi di situazioni di isolamento. Ogni anno l'Ufficio anziani contatta i cittadini e le cittadine che hanno compiuto 70, 72, 74, 76, 78 e 80 anni, proponendo un incontro conoscitivo con un operatore o un'operatrice sociale della Città. In tal senso, quest'anno ci rivolgiamo a Lei per presentarLe il Servizio.
Allegati alla presente lettera trova:

- Le **informazioni** relative al servizio;
- Un **documento informativo riassumente tutti i servizi, pubblici e privati, rivolti agli anziani della città di Bellinzona**.
- Un **formulario** che La invitiamo gentilmente a compilare e a restituire al nostro ufficio al più presto, utilizzando la busta preaffrancata.

Se la sua risposta sarà affermativa, provvederemo a contattarLa per concordare un incontro. Qualora, invece, preferisse non aderire al momento, La ricontatteremo periodicamente per rivalutare la situazione insieme.
Questa iniziativa nasce dalla consapevolezza che la solitudine e l'isolamento sociale rappresentano problematiche sempre più diffuse tra la popolazione anziana, con conseguenze significative sia dal punto di vista emotivo che sanitario. Attraverso il SAS, intendiamo offrire un punto di riferimento per chi si sente solo, contribuendo a migliorare la qualità della vita e ridurre il rischio di isolamento.
Il **Dicastero Anziani e Ambiente**, La ringrazia per l'attenzione e rimane a Sua disposizione per qualsiasi ulteriore informazione.
In attesa di un Suo riscontro, Le porgiamo i nostri migliori saluti